

PARROCCHIA SANTUARIO S. MARIA DI OGNINA
16 MARZO 2018
VIA CRUCIS DEI GIOVANI

Le riflessioni sono state scritte dai ragazzi e dai giovani del gruppo giovanile del Veliero

I STAZIONE: GESÙ CONDANNATO A MORTE

Pilato, presa dell'acqua, si lavò le mani davanti alla folla: "Non sono responsabile – disse – di questo sangue: vedetevela voi!". E dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso. (Mt 27,26)

Riflessione: Gesù, uomo in carne ed ossa come tutti noi, è stato condannato a morte. Chissà i sentimenti che ha provato e chissà cosa avremmo provato noi se solo ci fosse toccato di essere al suo posto. È morto per liberare ciascuno di noi dal male, mettendo da parte la propria vita per gli altri. Chissà quanti l'avrebbero fatto? Ancora oggi ed il resto dei giorni, dovremmo ringraziarlo per il sacrificio che ha compiuto e la vita che ci ha donato.

II STAZIONE: GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Golgotha (Gv 19,17)

Riflessione: Perché questi uomini si accaniscono contro di Te? Che preteso torto avresti fatto loro? Spogliare, torturare, deridere e colpire è ciò che più umilia una persona. Tu stai provando tutto questo per noi e senza ribellarti...hai preso in mano la croce e ti sei avviato al patibolo. Sono passati 2000 anni e nulla è cambiato, nell'indifferenza di tutti i giorni c'è ancora chi spoglia, tortura, deride e colpisce nel nome di un dio diverso o per la supremazia sull'altro.

III STAZIONE: GESÙ CADE LA PRIMA VOLTA

Egli è stato trafitto per i nostri peccati, schiacciato per la nostra iniquità. (Is 53,5)

Riflessione: Il crollo di Gesù nel suo cammino verso il Golgotha rappresenta la vicinanza del figlio di Dio a noi; nella mia vita riesco a trasformare le fragilità e i cedimenti in occasioni di incontro con Cristo?

IV STAZIONE: GESÙ INCONTRA SUA MADRE

Egli è qui per la rovina e la resurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione...e anche a te una spada trafiggerà l'anima. (Lc 2,34-35)

Riflessione: Tutti noi siamo circondati da persone che ci vogliono bene, anche io, mia madre, mio padre, mia sorella e tutta la mia grande famiglia. La loro presenza mi rende felice e mi dà tanta forza per affrontare la vita. Penso che la famiglia sia per tutti noi fondamentale, penso all'amore che mia mamma mi dà ogni giorno e voglio pregare per tutte le mamme del mondo che sull'esempio di Maria donano amore e sostegno.

V STAZIONE: GESÙ È AIUTATO DAL CIRENEO

Mentre lo conducevano via, presero un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, e gli misero addosso la Croce da portare dietro a Gesù (Lc 23,26)

Riflessione: Durante il nostro percorso di vita ci troviamo spesso ad affrontare delle difficoltà, una malattia, una croce... L'esempio del Cireneo rappresenta, dunque, tutti coloro che in situazioni di bisogno si sono fidate di Dio e lo hanno seguito. Il Cireneo ci insegna, inoltre, che nel momento in cui ci troviamo a portare una croce, qualunque essa sia, non siamo mai soli.

VI STAZIONE: GESÙ CONFORTATO DALLA VERONICA

Non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi: il Signore Dio mi assiste, per questo non resto confuso (Is 50,7)

Riflessione: La Veronica incrocia lo sguardo di Gesù. Non è uno sguardo potente, superbo, ma sofferente, sfigurato, umile. Soltanto l'Amore, frutto di una fede che sa guardare oltre ed attraverso le apparenze, le permette di riconoscere in quel volto, il vero volto di Dio. Per questo trova il coraggio di toccarlo, asciugarlo con tenerezza ma anche di lasciarsi toccare da quel dolore, che diventa anche il suo. E noi, vediamo davvero il volto del Signore nei nostri fratelli? A quale volto di Dio conformiamo la nostra vita, a quello dei nostri ideali o a quello vero di Gesù Cristo?

VII STAZIONE: GESÙ CADE LA SECONDA VOLTA

Il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti (Is 53,7)

Riflessione: Gesù inciampa lungo la via, la sua schiena è schiacciata dal peso della croce. Nella nostra esistenza anche noi dovremmo imparare a rialzarci per volgere lo sguardo verso Dio che ci abbraccia nell'immensità del suo amore.

VIII STAZIONE: GESÙ CONSOLA LE PIE DONNE

Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma su voi e sui vostri figli (Lc 23,28)

Riflessione: Il Signore ci scuote e ci invita ad avere il comportamento maturo di chi, rendendo grazie per le risorse naturali ed i talenti ricevuti da Dio sa metterli a frutto. Ti preghiamo Signore affinché il nostro cuore e le nostre mani siano sempre aperti per donare, per trasformare la nostra vita e per allontanarci dall'egoismo.

IX STAZIONE: GESÙ CADE LA TERZA VOLTA

Da me non stare lontano, perché l'angoscia è vicina e nessuno mi aiuta. (Sal 22)

Riflessione: Per me la terra sotto il peso della croce ci fa pensare alla caduta dell'uomo sotto tutti i punti di vista. Ma dobbiamo pensare che nonostante le nostre cadute, le nostre cattiverie, il vuoto... Gesù continua ad entrare nel nostro cuore.

X STAZIONE: GESÙ SPOGLIATO DELLE VESTI

I soldati presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. (Gv 19,23)

Riflessione: Gesù viene, dunque, spogliato delle sue vesti, ma nonostante questo, dimostra tutto il suo amore per noi affrontando tutte le umiliazioni e sofferenze. E noi cosa siamo capaci di affrontare per lui?

XI STAZIONE: GESÙ È INCHIODATO ALLA CROCE

Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra (Lc 22,33)

Riflessione: La natura umana è stata crocifissa e con essa tutti i peccati che sovrastano il mondo. Gesù non è passato dall'incarnazione alla resurrezione saltando la morte, l'ha annientata. Dall'alto della croce ci ha voluto insegnare come si muore, ma soprattutto come si vive, amando i nostri nemici, perdonando chi ci offende, facendo la volontà di Dio ed ascoltando la Sua Parola. Nella sofferenza estrema, Gesù prega il Padre. Quante volte noi ci consegniamo disarmati alla disperazione, facciamo fatica ad accettare ed abbandonarci fiduciosi alla volontà di Dio. Se vogliamo risorgere con Lui, dobbiamo vivere e morire con Lui.

XII STAZIONE: GESÙ MUORE

Padre nelle tue mani affido il mio spirito (Lc 23, 4-6)

Riflessione: L'amore di Gesù è così grande tanto da portarlo a sacrificarsi per salvare l'umanità intera. Quando, però, nella nostra quotidianità prediligiamo il male e l'ingiustizia ancora una volta Gesù muore in croce... Piuttosto, chiediamoci, cosa dobbiamo far morire in noi per divenire persone migliori?

XIII STAZIONE: GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE

Giuseppe di Arimatea si presentò a Pilato per chiedere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse, allora egli andò e prese il corpo di Gesù (Gv 20,38)

Riflessione: Signore, da morto sei stato consegnato a tua madre. Lei ha dato tutto per farti vivere, ma coloro per i quali sei stato mandato, ti hanno ucciso. Noi oggi vogliamo rispondere con gioia e responsabilità. Gesù, eccoti le mie mani, perché tu possa vere ancora mani da benedire. Ecco il mio cuore, perché tu possa continuare ad amare attraverso il mio. Gesù eccoti i miei passi, cammina ancora sulle strade di questo mondo. Fa' che la tua Parola, la tua Grazia, la tua Pace possano arrivare fino ai confini del mondo.

XIV STAZIONE: GESÙ È DEPOSTO NEL SEPOLCRO

Essi andarono e assicurarono il sepolcro, sigillando la pietra e mettendovi la guardia (Mt 27,66)

Riflessione: Dopo aver deposto Gesù, la gente credeva che tutto fosse irrimediabilmente finito. Gesù con la resurrezione dimostra che non è mai tardi per avere speranza, anche quando tutto sembra perduto.